

i **focus del Mattino** La classifica Anvur: balzo della Federico II

# Università, la ricerca al Sud è in rimonta

Marco Esposito

**L**a classifica Anvur segna la rimonta della ricerca al Sud. E l'università Federico II balza in alto nella classifica. **> A pag. 16**

L'agenzia nazionale di valutazione Anvur pubblica i risultati preliminari della Qualità della ricerca per il 2011-2014. Molti degli atenei del Mezzogiorno riducono le distanze rispetto alla precedente classifica stilata nel 2004-2010. La Federico II guadagna 12 punti e si allinea alla media nazionale. Bene Sun (+10), Orientale (+7) e Parthenope (+7).

# Università, la rimonta del Sud

## IL RAPPORTO

Marco Esposito

**I**l sistema universitario è spaccato in un Nord efficiente e in un Sud arruffone? Falso. I risultati della Vqr (Valutazione qualità della ricerca) mostrano un mondo piuttosto omogeneo, con la metà degli atenei del Mezzogiorno (nove su diciotto) che si posiziona in classifica in piena media nazionale, cioè con uno scarto in più o in meno limitato al 4%.

È l'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione, a diffondere i dati preliminari della Vqr che ha analizzato la produzione scientifica delle università italiane del 2011-2014. La precedente Vqr si riferiva al periodo 2004-2010. Nel confronto tra le due Vqr si dimezza il divario del Sud grazie al recupero di punteggio di numerosi atenei: balzo di 12 punti percentuali per Politecnico di Bari e Federico II; guadagnano 10 punti la Sun e l'Università di Bari; migliorano di 7 punti Orientale e Parthenope.

Va puntualizzato che nel passaggio dalla prima alla seconda Vqr sono stati modificati molti criteri di conteggio per cui, in attesa dei dati di dettaglio, è impossibile

dire se il Sud fa passi avanti per un effettivo miglioramento della qualità della ricerca o perché sono state cancellate formule che lo danneggiavano. Di sicuro la seconda Vqr (quella del periodo 2011-2014) è stata affinata rispetto alla prima (2004-2010) grazie al lavoro dell'Anvur, per cui la fotografia diffusa ieri è più a fuoco rispetto a quella sulla quale si sono distribuite risorse e premi nei scorsi anni. E la fotografia mostra che il mondo dell'Università non segue la rigida spaccatura Nord-Sud che caratterizza sovente l'Italia per cui, per fare un solo esempio, Catanzaro per qualità della ricerca si posiziona meglio di Pisa.

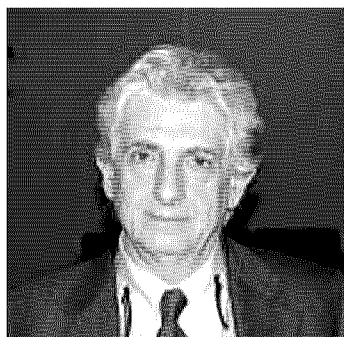
Il presidente dell'Anvur Andrea Graziosi aggiunge un altro elemento di riflessione e cioè che sapere che si è valutati migliora i comportamenti dei professori e dei ricercatori. La valutazione del 2004-2010, conclusa nel 2013, si basava su lavori effettuati in anni nei quali non si sapeva che si sarebbe stati valutati. «Si vede con chiarezza - commenta Graziosi - che l'esistenza stessa della Vqr, quindi il sapere a priori che il lavoro di ricerca sarà valutato, ha orientato l'azione delle università: rispetto alla prima Vqr c'è una convergenza. La prima valutazione aveva fotografato la ricerca universitaria dopo un periodo di oltre vent'anni senza un sistema di va-

lutazione comune, con il risultato che ogni ateneo aveva seguito regole proprie e il sistema si era mosso in ordine sparso, con profonde differenze. Oggi invece - prosegue Graziosi - vediamo che le differenze tra atenei si riducono e tutto ci fa pensare che la qualità media del lavoro delle università si sia innalzata».

I risultati della Vqr saranno utilizzati, insieme ad altri parametri, per ripartire tra le università statali e non statali una quota della parte premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) per il 2016. Nei riparti degli scorsi anni, basati sulla Vqr 2004-2010, le polemiche non erano mancate. Gli Atenei del Mezzogiorno risultavano sistematicamente in fondo alle classifiche e alcune formulette usate dal ministero dell'Università e della ricerca tendevano ad aumentare le differenze. Clamoroso il caso del riparto di fondi sulla qualità del reclutamento, molto negativo per il Sud quando a firmare il decreto era stato il ministro Maria Chiara Carrozza e meno squilibrato quando al Miur c'era Stefania Giannini, nonostante i dati sui quali si erano stilate le classifiche fossero esattamente gli stessi (Vqr 2004-2010): a conferma che le classifiche seguivano più valutazioni politiche che tecniche. C'è da augurarsi che il segnale di ieri segni un'inversione di rotta.



**GRAZIOSI: SAPERE  
CHESÌ SARÀ  
VALUTATI  
MIGLIORA  
I COMPORTAMENTI**



## La classifica

| Istituzione                    | Differenza % tra IRAS1<br>e quota dimensionale | Guadagno/perdita rispetto<br>alla precedente VQR | Ordinamento attuale<br>(Atenei italiani) |
|--------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Catanzaro                      | 4%                                             | -3%                                              | 23                                       |
| Bari Politecnico               | 1%                                             | 12%                                              | 29                                       |
| Napoli L'Orientale             | 1%                                             | 7%                                               | 33                                       |
| Napoli Federico II             | 0%                                             | 12%                                              | 35                                       |
| Chieti e Pescara               | -1%                                            | 0%                                               | 38                                       |
| Salerno                        | -1%                                            | 0%                                               | 39                                       |
| Sannio                         | -2%                                            | -7%                                              | 40                                       |
| Foggia                         | -2%                                            | -11%                                             | 41                                       |
| Teramo                         | -4%                                            | -4%                                              | 45                                       |
| Calabria (Arcavacata di Rende) | -7%                                            | 1%                                               | 47                                       |
| Napoli II                      | -7%                                            | 10%                                              | 48                                       |
| Napoli Parthenope              | -8%                                            | -7%                                              | 51                                       |
| L'Aquila                       | -12%                                           | 3%                                               | 57                                       |
| Bari                           | -14%                                           | 10%                                              | 59                                       |
| Basilicata                     | -14%                                           | -7%                                              | 60                                       |
| Molise                         | -14%                                           | -10%                                             | 61                                       |
| Salento                        | -14%                                           | -4%                                              | 62                                       |
| Reggio Calabria                | -15%                                           | 4%                                               | 63                                       |

ANSA centimetri

numeri

## Assegnati i voti a 118mila lavori sotto esame 65mila prof e ricercatori

La seconda  
Valutazione della  
Qualità della Ricerca  
(Vqr) realizzata  
dall'Anvur ha  
analizzato la  
produzione  
scientifica delle

università italiane tra  
gli anni 2011-2014.  
Un lavoro durato 18  
mesi in cui 450 super  
esperti, coadiuvati da  
14.000 professori e  
ricercatori, hanno  
valutato oltre 118.000

lavori realizzati da  
circa 65.000 tra  
professori e  
ricercatori, impiegati  
in 132 strutture tra  
università, enti di  
ricerca e consorzi  
interuniversitari.



**LA FEDELI  
DOVRÀ  
RIPARTIRE  
IL FONDO  
PREMIALE IN  
BASE AI NUOVI  
CRITERI**



In testa  
La Federico II  
e il Politecnico  
di Bari hanno  
la migliore  
performance  
sulla vecchia Vqr